Cronaca di Roma

IL PREMIO VIAREGGIO

a Umberto Saba e a Silvio Micheli

VIAREGGIO, 16. — Nei giardini dell'Albergo «Royal», alla presenza di una folla di villeggianti e di altre persone convenute da ogni regione d'Italia, è stato, la scorsa notte, proclamato il vincitore del ripristinato «Premio Viareggio», che non era stato più conferito dal 1939. Erano presenti i maggiori esponenti del mondo letterario italiano, letterati ed artisti. Leonida Repaci, Presidente della giuria, dopo aver pronunciato brevi parole esaltanti la rinascita, anche nel campo artistico, dell'Italia e dopo aver letto un telegramma del Ministro della Pubblica Istruzione, Gonella, ha proclamato vincitore Umberto Saba con il volume «Il Canzoniere» per la poesia e Silvio Micheli con il volume «Pane duro» per la letteratura narrativa.

Fra i due è stato diviso il premio di L. 200.000. Da segnalare anche il volume «Golia» di Giuseppe Antonio Borgese su cui la giuria si era lungamente fermata.

La "Giraffa" ha vinto il Palio di Siena

L'Oca, il Bruco, il Lupo, la Belva seguono nell'ordine dopo una serratissima lotta

SIENA, 16 — Con la partecipazione di oltre 50 mila persone, convenute da tutta la Toscana, si è svolto il Palio del 16 agosto, in onore dell'Assunta ed a celebrazione dell'avvento della Repubblica.

Fra le personalità intervenute erano il generale Mark Clark, già comandante della 5. Armata e delle operazioni sul fronte italiano, il generale Hume, alcuni membri del Parlamento britannico e personalità dell'Ambasciata americana.

Alle ore 18.30 il corteo storico ha fatto il suo ingresso nel campo e dopo lo sfilamento e la sbandierata collettiva, sono usciti i cavalli delle contrade che hanno preso il via alla seconda partenza ritenuta valida.

Subito si è fatta luce la Giraffa, con il cavallo Fiero, già vincitore del Palio dello scorso luglio, seguita dall'Oca, con il cavallo Salomè, che riusciva ad avere il sopravvento al secondo giro; ma al terzo giro il fantino Gentili, che montava Fiero, riusciva ad appaiarglisi e quindi a sorpassare la rivale, per vincere il Palio per la contrada Giraffa. Seguivano l'Oca, il Bruco, il Lupo, la Belva, quindi le oltre. La Giraffa riporta con questa, la sua 29. vittoria.

L'istruttoria a carico dei membri dell'Evis

Giuliano e l'on. Gallo sono i principali imputati

PALERMO, 16. — Il processo a carico degli appartenenti all'EVIS si avvia alla fase finale della laboriosa istruttoria. Le denuncie principali fatte dall'Ispettorato Generale di P. S. della Sicilia sono due: una a carico di 177 imputati e l'altra a carico di 83.

Nella prima sono imputati principali il famigerato capobanda Salvatore Giuliano e Concetto Gallo, eletto deputato alla Costituente, quale candidato del partito dell'indipendenza siciliana. Entrambi sono chiamati a rispondere di una lunga serie di delitti tra cui: insurrezione armata contro i poteri dello Stato, costituzione ed organizzazione di bande armate, omicidi e tentati omicidi in persona di carabinieri e soldati, reati comuni contro la proprietà, concorso in rapine, estorsioni e sequestri di persona.

L'on. Concetto Gallo deve rispondere anche in concorso con il capobanda Rosario Avila ed al di lui figlio, di sei tentati omicidi e di tre omicidi in persona di carabinieri ed in proprio del reato previsto dall'art. 285 del c. p. per aver quale comandante di una banda armata di duecento uomini — allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato — dato ordine di aprire il fuoco contro importanti formazioni dell'esercito, partecipando direttamente al fuoco uccidendo l'appuntato dei carabinieri Giovanni Cappello e ferendo altri militari. Sempre il Gallo, in nome proprio, deve rispondere di rapine, sequestri di persone, invasioni di terreni ed edifici e di falso in carte d'identità.

Come è noto il Gallo è stato un mese fa scarcerato, perchè nominato deputato alla Costituente, la cui Commissione dovrà esaminare la domanda di autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

Il problema dei giovani di leva in una risoluzione dei rappresentanti giovanili

I rappresentanti delle seguenti organizzazioni giovanili: A. N. P. I. Giovani Esploratori Italiani, F.d.G., Federaz. Giov. Repubblicana, Giovani Comunisti, Ragazze d'Italia, Commissione Giovanile presso la C.G.I.L., riunitisi mercoledì 14 agosto nella sede del Fronte della Gioventù, hanno approvato una risoluzione in cui si riafferma che, a tutti i giovani che il Paese chiama a prestare servizio nelle Forze Armate, dev'essere conservato il posto di lavoro lasciato all'atto della chiamata ed il periodo di servizio prestato dev'essere conteggiato agli effetti dell'anzianità di lavoro. Per quel che riguarda il periodo di anzianità di lavoro del giovane chiamato alle armi agli effetti del riconoscimento del diritto alla conservazione del posto — prosegue la risoluzione — si ritiene che tale periodo non debba comunque superare i sei mesi».

Nella risoluzione, poi, «si rivolge un appello al Governo e all'Assemblea Costituente affinchè sollecitino l'applicazione di un vasto piano di lavori pubblici al fine di dare lavoro a tutti i disoccupati e particolarmente ai reduci.

La risoluzione conclude esprimendo la riprovazione dei rappresentanti delle organizzazioni giovanili dinnanzi all'atteggiamento della Confindustria, la quale, dopo avere in un primo tempo accettato le proposte della C.G.I.L. per la conservazione del posto di lavoro ai giovani chiamati alle armi, ne ha poi ostacolata l'applicazione, proponendo di conservare il posto soltanto ai giovani con un anno di anzianità, e poi addirittura soltanto a quelli con tre anni di anzianità, il che significa praticamente non applicare il provvedimento per nessun giovane».

ANCHE QUI' DISOCCUPAZIONE

In dieci anni a Roma nessun nuovo maestro

I posti vacanti non sono mai stati coperti... ma il Provveditore nega che ce ne siano

Sono circa 10 anni che nelle scuole elementari di Roma non si fanno regolari nomine per assegnare i posti di ruolo vacanti. Le ultime furono fatte nel 1937. Da questa data, fino al 1943, furono assegnati solo i 3/10 dei posti vacanti. Se si tiene conto che un decimo corrispondeva ogni anno a sei-sette posti, se ne deve dedurre che dal 1937 ad oggi ci dovrebbero essere accantonate alcune centinaia di posti vacanti.

Ci sono effettivamente?

Il Provveditorato agli studi di Roma asserisce che non c'è neanche un posto. Non vogliamo addentrarci nella casistica, nè vogliamo fare qui il processo, che pure sarebbe sommamente utile, alle precedenti malefatte che hanno reso possibile ogni arbitrio e ogni illegalità. Vogliamo piuttosto fare una disamina della reale situazione odierna delle scuole di Roma, per vedere se in essa ci sia ancora la soluzione del problema che tanto appassiona molti maestri di Roma, cioè la loro sistemazione.

Siano essi maestri idonei dei concorsi del 1930 e 1942; siano i maestri residenti a Roma ma titolari di sedi in provincia, dove hanno prestato servizio per molti anni con estremo disagio, siano i provvisori con molti anni di servizio e siano anche i giovani maestri in attesa di sistemazione: tutti hanno qualche diritto al posto a Roma, sede della loro abituale residenza, e dalla quale sono stati tenuti lontani non per demeriti personali ma solo per arbitri e disonestà altrui.

Il fatto che da 10 anni non si è proceduto a ricoprire regolarmente tutti i posti che si sono resi vacanti ha creato fra tutte le suddette categorie di maestri uno stato di disagio tale che non è più possibile arginare con provvedimenti marginali, come quello dei comandi per i maestri della provincia e dell'assegnazione delle sedi provvisorie.

Questi provvedimenti di emergenza sono dei semplici palliativi che piuttosto aggravano il problema, perpetuando come situazione precaria, dannosa sia al maestro che alla scuola stessa. La scuola infatti ne viene a soffrire per il rinnovarsi continuo degli insegnanti che, stando sempre in condizione di instabilità, non si sentono impegnati ad un serio lavoro, anche perchè, nell'assegnazione dei posti, non si può tenere conto delle esigenze della scuola ma del fatto di dovere sistemare tizio o caio. Ogni direttore didattico può sottoscrivere questa affermazione. Il problema perciò non va più girato, ma risolto nel senso che non ci debbono più essere nelle scuole di Roma, come per il passato, 1000 insegnanti provvisori, dei quali un certo numero ha diritto alla sistemazione definitiva e gli altri invece godono di un ingiustificato privilegio.

Questi posti devono essere ricoperti da insegnanti di ruolo, scelti con concorsi ordinari e straordinari.

Oggi però non si può parlare di questo, perchè le scuole di Roma sono in buona parte chiuse, ed è logico che non si proceda a nuove nomine, non essendovene per ora necessità. A questo problema è quindi strettamente legato quello della riapertura di tutte le scuole. Non appena questo avverrà, ci sarà bisogno, prima, di ricoprire i posti ancora vacanti, e poi si dovrà rivedere l'organico troppo vecchio e inadeguato ai nuovi bisogni dell'aumentata popolazione scolastica. Come questo provvedimento sia necessario si comprende osservando le cifre pubblicate da questo giornale qualche giorno fa. Ci sono 13.000 bambini iscritti nelle scuole elementari; l'organico è di 3.000 maestri. Si vede che la media per ogni insegnante è di 50 alunni, mentre dovrebbe essere di trenta. E' giusto anche supporre che, non appenna le scuole riprenderanno il regolare funzionamento, l'afflusso degli alunni sarà molto maggiore e in conseguenza sarà necessario rivedere l'organico. Questo dara sistemazione a parecchie centinaia di insegnanti.

Il Comune di Roma ha già stanziato una forte somma per l'attrezzatura delle scuole ma esso deve ora anche affrontare il problema della liberazione degli edifici scolastici.

La data degli esami di ottobre per le scuole medie

Un'ordinanza del Ministero della Pubblica Istruzione stabilisce che gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza della prossima sessione autunnale nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica avranno inizio il giorno 23 settembre nelle scuole e negli istituti governativi e il 2 ottobre nelle scuole e negli istituti pareggiati e legalmente riconosciuti.

La prova scritta d'italiano per gli esami di maturità e di abilitazione si terrà in tutti i predetti istituti il giorno 10 ottobre e avrà inizio alle ore 8.30.

DIFENDERE il Commissario agli Alloggi?

La «Voce Repubblicana» di ieri difende in un suo corsivo «un uomo onesto» ossia l'avv. Giudiceandrea, Commissario agli Alloggi. Il corsivo afferma che molti degli attacchi rivolti dalla stampa in questi ultimi tempi al Commissario non avevano come scopo il bene pubblico, ma la sostituzione di un uomo, ossia dello stesso Giudiceandrea.

Non si tratta di giudicare Giudiceandrea, la sua onestà, le ore di lavoro che egli dedica al Commissariato! Si tratta di risolvere bene un problema urgente della città.

Come tutti i problemi, per quanto ardui, anche quello degli alloggi ha possibili soluzioni, e noi, se anche è sfuggito al cronista della «Voce» le abbiamo più volte prospettate. Non essere solleciti del bene pubblico, è difendere moralisticamente un uomo che dirige male e inefficientemente un organismo pubblico. Noi invece, abbiamo detto che Giudiceandrea ha accentrato nelle sue mani il Commissariato agli Alloggi, abbiamo detto che si rifiuta di decentrarlo con motivi speciosi e assolutamente confutabili, che considera democrazia il sottoporre «a posteriori», il suo operato a una commissione. Egli si rifiuta di intendere il suo compito come va inteso, non come problema «umanitario» ma sociale, ed è incapace di ricorrere per la sua opera agli organismi democratici, ai sindacati, alle organizzazioni di quartiere dei partiti, alla associazione degli inquilini e dei padroni di casa, alle società stesse. Egli non capisce un fatto centrale: è inutile ed impossibile dare una casa a una famiglia e toglierla ad un'altra; le case ci sono, ci sono enormi ville, ci sono palazzi, ma non saranno i suoi carabinieri a trovarli. Bisogna scovare gli alloggi, non fare a scarica barile per principio. E non è Giudiceandrea che potrà farlo, questo; nè sarà mai un ufficiale giudiziario o un commissario che potrà fare eseguire un decreto, se non vi è intorno al Commissariato degli Alloggi un movimento di opinione pubblica che lo sostenga invece di osteggiarlo. E non è Giudiceandrea, «uomo onesto» (ma non coi suoi impiegati) che potrà capire e conseguentemente attuare questo lavoro.

MONTE MARIO STA A GUARDARE

Delusione alla Mostra delle Attività Romane

La mostra delle Attività Romane, già da tempo inaugurata a P.le Clodio alla presenza di numerose autorità, tra cui il Ministro dell'Agricoltura e di rappresentanti stranieri e di altri, ci è sembrata sinceramente una cosa poco interessante, anzi, ad esser ancor più sinceri, per niente interessante. E' forse per accrescere l'interesse che è stata ieri l'altro, o tre giorni fa, ripetuta per la seconda volta la «merca» delle vaccine, e che domani avrà luogo l'altro spettacolo analogo della doma dei cavalli selvaggi. In questo senso però, è meglio che il visitatore si sposti senz'altro di cinquanta metri ed entri, anzichè alla mostra, al Luna Park popolare che le sta accanto e in cui potrà rifarsi sulle montagne russe del lungo viaggio fino a piazzale Clodio.

A giudicare dal suo comitato d'onore, dai comitati ordinatori ecc., dalla benedizione del vescovo castrense, dal ricordo dei «benemeriti dell'agricoltura» tra cui figura il principe Alessandro Torlonia ricordato dal presidente della Confida, prossimo benemerito anch'egli, dottor Sansoni, e sopratutto a giudicare dalle numerosissime veline giunte al giornale, le quali con ritmo accelerato e con carattere di fonogrammi urgenti chiarivano e illustravano i molteplici intenti programmatici della mostra, questa mostra avrebbe dovuto avere un grande interesse commerciale, potenziare l'attività produttiva romana e nazionale, costituire un punto di incontro tra Nord e Sud, e non sappiamo quante altre cose ancora.

Alla mostra dell'agricoltura (ricostruzione agricola nei confronti dei danni subiti e della situazione attuale, enologia, enotecnica, ecc.) prima di una lunga serie che si avvicenderà fino a dicembre, già se ne dovrebbero affiancare altre in sott'ordine, quale quella della pesca, tutte altamente tecnicizzate. In veline, programmi, opuscoli si sarà dunque evidentemente esaurito, pensiamo lo sforzo degli organizzatori.

Con la spesa di trenta lire (ma ne avremmo pagate solo quindici col tesserino del giornale) abbiamo varcato la soglia della nuova costruzione. Un alto parlante trasmetteva alternativamente l'inno del Piave (per significare probabilmente il carattere nazionale e ricostruttivo della mostra) e alcuni ritmi e canzoni. Come annunciava un cartello all'entrata, gli operai lavorano ancora alla costruzione dei locali: noi ci auguriamo che sia questa la ragione per cui la mostra ci è sembrata, come abbiamo detto, un po' fiacca.

Abbiamo ammirato alcune botti, alcune decine di metri di grossi e bellissimi tubi di gomma, due trattori agricoli e una bella macchina dell'Enotecnica. Poi abbiamo ammirato un venditore di cocomeri, alcuni sacchi di zolfo trattato in vario modo, e una serie di mobili quali si vedono nelle vetrine della città. La cosa migliore è l'aspetto balneare della mostra, molto assolata e pulita e con un grazioso bar con le tovaglie bianche e rosse sui tavolini.

CHE NE SARA' DI EMINE?

Il consigliere Selcuk è partito per la Turchia

Seguendo sua moglie, che era già partita con le due bambine Fatima ed Emine, il Consigliere d'ambasciata signor Selcuk, dopo aver fatto tanto parlare di sè, è partito oper Napoli accompagnato dal suo segretario e da un grosso carico di bagagli.

E' presumibile che tutta la famiglia del Consigliere si imbarcherà al più presto per la Turchia.

Alla notizia dell'imminente partenza, la cuoca del consigliere Lidia Valentini ha indirizzato un esposto a varie personalità per protestare contro la «flagrante violazione della legge» che permette al Consigliere di sottrarsi «ai procedimenti penali cui è sottoposto».

GIUSTIZIA AI TRADITI

Il Procuratore militare contro l'assoluzione Dalmazzo

Il Procuratore militare ha proposto ricorso in nullità contro la sentenza del Tribunale militare che il 10 corrente ha assolto il generale Renzo Dalmazzo dai reati attribuitigli perchè il fatto non costituisce reato.

Com'è noto il Dalmazzo si macchiò, quale comandante della IX Armata nei Balcani, di gravi delitti di tradimento.

Per un parco divertimenti al Lungotevere Anguillara

Gli organizzatori sono lieti di poter annunziare al pubblico romano, specie ai cittadini di Trastevere e ai loro bambini, che le Autorità competenti stanno esaminando la possibilità di concedere pro brevi tempore e in via eccezionale l'apertura del parco dei divertimenti al Lungotevere degli Anquillara.

Raggiunto l'accordo salariale tra lavoratori e R. A. I.

Tra la Federazione Nazionale dei Lavoratori dello Spettacolo e la RAI è stato nei giorni scorsi definito un importante accordo salariale in base al quale agli stipendi del personale sono stati apportati miglioramenti che vanno da un minimo di L. 1800 ad un massimo di L. 2800 con decorrenza dal 1. aprile c. a.

E' stato altresì definito l'accordo normativo che migliora i fondamentali istituti contrattuali ed apporta ai lavoratori notevoli vantaggi.

Infine per quanto concerne il riconoscimento dei Consigli di Gestione che costituiva la 3. richiesta dei lavoratori, il Consiglio di Amministrazione della Società ha espresso parere favorevole ed ha affidato ai rappresentanti del personale in seno al Consiglio medesimo l'incarico di presentare dettagliate proposte che saranno al più presto esaminate.

Il Comitato di agitazione, formato dai rappresentanti delle Sedi di Milano, Roma, Torino, nel portare tali accordi a conoscenza di tutte le Commissioni Interne della RAI, ha espresso la sua soddisfazione per gli apprezzabili risultati che sono stati conseguiti.

Coop. «Spaccio del Popolo»

La Cooperativa «Spaccio del Popolo» indice per il 18 corrente alle ore 18 l'assemblea generale al n. 178 di via Ostiense presso Ponticello. Una seconda assemblea sarà tenuta il giorno 25.

Convocazioni di Partito

SABATO 17

Le compagne: Laura Marconi, Margherita Fabbi, Giglia Tedesco, Alba Pierqallini, Rina Bonifazi, Maria Rodano, Minni Romano, Maria Orasi, Luciana Arindi, Livia Di Cagno, Maria Diena, Adriana Molinari, Antonia Canova, Santini, Franca Tangheri, Venturini, Marta Renatti alle ore 18 precise in Federazione, Uff. Femminile.

Le ragazze comuniste in Federazione (ufficio giovanile) alle ore 18.

Autoferrotramvieri - La Commissione di lavoro dell'Intercellulare è convocata per le ore 17 in Federazione.

LUNEDI' 19

Sezione Appio: ore 20 assemblea generale di Sezione.

Postelegrafonici - I compagni delegati dalle Cellule a costituire l'Intercellulare e i membri del Comitato Sindacale Prov. per le ore 18 alla Sezione Macao (via Solferino 15).

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto, 119 - Telefono 64-116

FERRAGOSTO TRAGICO AD ARTENA

Uccide due giovani sulla piazza del paese e si dà alla fuga nella campagna

Un raccapricciante fatto di sangue, accaduto a tarda sera di Ferragosto, ha fulmineamente gettato lo scompiglio e il turbamento tra la cittadinanza di Artena, tutta intenta a quell'ora a celebrare, secondo i modi della tradizione, la popolare festività.

Erano circa le 20,30. Tre giovani, usciti appena dall'osteria, traversavano chiacchierando Piazza della Vittoria, piena di gente allegra e spensierata. Improvvisamente la discussione che ferveva tra i tre giovanotti assumeva il tono di un aspro alterco.

Le indagini non hanno ancora potuto stabilire da quale parte sia partita la funesta provocazione, ma è certo che vecchi rancori e malrepresse ostilità venivano a galla in quel momento, forse sotto la stimolo del vino bevuto.

D'un tratto uno dei tre, il ventiseienne Luigi Cuccolo estraeva di tasca un acuminato coltello e dopo una breve e feroce lotta con i due rivali, li colpiva ripetutamente coll'arma in parti vitali. Subito dopo, lasciando i disgraziati agonizzanti nel loro sangue, il Cuccolo si dava a corsa pazza, sottraendosi alla cattura da parte degli astanti e successivamente dandosi alla latitanza nelle campagne.

I feriti, malgrado il pronto soccorso della popolazione, morivano poco dopo, l'uno, Enrico Costantini di anni ventitrè, nella propria abitazione, l'altro, Raus Velli ventiduenne, durante il tragitto verso l'ospedale.

Malgrado le ricerche condotte dai carabinieri e dalla polizia, non è stato ancora possibile rintracciare l'assassino.

Lavoratori delle pubbliche amministrazioni! Per ottenere l'adeguamento delle retribuzioni — la revisione del D.L.L. 722 del 21-11-15 — perchè sia sospeso il licenziamento del personale non di ruolo impiegati e operai — per la revisione del trattamento di pensione — per la concessione della 13. mensilità — intervenite in massa al grande comizio che avrà luogo oggi alle ore 18 alla Basilica di Massenzio.

Quattro cittadini travolti da camion alleati

Anche le giornate di ieri e dell'altro ieri non sono trascorse purtroppo senza che la criminale incoscienza dei conducenti alleati provocasse altri incidenti.

L'altro ieri, un motociclista ha investito in Via Po lo studente Antonio Tifogli, e poco dopo il cinquattottenne Angelo Bosgiani. Poco c'è mancato che il criminale non venisse linciato dalla folla.

Ieri mattina poi, in via Montecuccoli, alle ore 9,15, il sig. Nando Bernardi, mentre usciva dalla sua villetta a bordo di una automobile, è stato investito da un camion alleato, rimasto sconosciuto, che subito dopo l'urto ha ripreso la marcia a tutta velocità. Il Bernardi è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato al Policlinico gravemente contuso e ferito in più parti del corpo.

Circa un'ora dopo, in via Flaminia, il sig. Ettore Ferro è stato investito da un piccolo autocarro alleato, che percorreva la strada a forte andatura. L'investito è stato trasportato all'ospedale in condizioni pietose. L'investitore è stato fermato. Il suo nome è Tom Coltnard.

Lo indichiamo alla benevola attenzione dei pedoni romani.

Credevamo di non essere più costretti a ritornare sullo spiacevole argomento degli incidenti stradali provocati dalla criminale spregiudicatezza dei conducenti alleati. Purtroppo gli stessi fatti dolorosi che si ripetono quasi ogni giorno con un crescendo allarmante ci costringono a richiamare ancora una volta l'attenzione delle autorità alleate e italiane sul grave problema.

Non è forse inutile trarre dagli avvenimenti stessi una considerazione che merita di essere meditata.

E' vero che, grazie alla buona sorte dei disgraziati pedoni, gli investimenti non si concludono sempre con la morte dell'investito. Ma è anche vero che in tal caso la responsabilità del conducente è sempre quella di un mancato omicidio, almeno dal punto di vista morale.

Prepotenze di due polacchi contro Guardie di Finanza

Un disgustoso incidente, le cui conseguenze potevano essere ancora più gravi, è stato provocato l'altro ieri dalla tracotanza di due soldati polacchi. Erano circa le 14 e la cucina del corpo di guardia dei Finanzieri presso la Banca d'Italia era in piena funzione. I due seguaci di Anders, in stato di ripugnante ubriachezza, penetravano nei locali della cucina e cominciavano a infastidire i due cuochi di servizio. Invitati cortesemente a girare al largo, i due smargiassi non desistevano dalle loro prepotenze.

La conclusione non poteva essere che una: una violenta colluttazione, in capo alla quale le Guardie di Finanza scacciavano dalla cucina i due polacchi. Costoro, dopo avere a lungo inveito contro i Finanzieri, minacciando chissà quali rappresaglie da compiere in combutta con «gli altri camerati», ritornavano ben presto alla carica, questa volta armati di coltelli e di brutte intenzioni.

L'intervento di una sentinella, che sparava due colpi di moschetto in aria, era sufficiente a far perdere ai due ubriachi ogni velleità aggressiva.

Poco dopo alcuni agenti della Celere e della «Zandarmerie» traevano facilmente in arresto i due avviliti energumeni.

L'istruttoria Graziosi sembra finalmente conclusa: con molta probabilità, quindi, il maestro, sospetto di aver ucciso la propria moglie in un albergo di Fiuggi, sarà processato in ottobre dalla nostra Corte d'Assise.

17 ORE DI FESTA

Ferragosto a Fiumicino

Il brontolone del paese - Chi vincerà il vitello? - Papere sul fiume, albero della cuccagna e fuochi artificiali

Quando scoppiò il primo mortaretto il brontolone del paese saltò sulla sedia e gli s'ingorgò il vino nella gola. Molti allora si tolsero di bocca la coscia di pollo e corsero a soccorrerlo somministrandogli (alcuni in verità con non disinteressata energia) violente manate sulla schiena. Dopo di che scoppiò un altro mortaretto, e allora il brontolone del paese rilanciò da sè risolutamente il fiasco del vino: a scanso di nuovi incidenti, disse. Disse anche altre cose e si chiese se non se ne erano sentiti abbastanza di botti, a Fiumicino, due o tre anni fa. Ma al terzo mortaretto riavvicinò il fiasco e al quarto ci bevve su. Quando poi all'improvviso un ragazzino con un piccolo bengala mise fuoco al lampioncino alla veneziana che gli pendeva sulla testa, si fece una bella risata, offrì da bere ai vicini e, arrotolato un pezzo di carta, dette fuoco a tutti gli altri lampioncini.

Grande festa, grande allegria. Cappellini di carta variopinta circolavano a profusione sulle teste dei marittimi locali e delle mogli dei ragionieri che appena al mattino avevano varcato il portone della loro abitazione romana col consueto dignitoso portamento. Innanzi al baraccone della lotteria preti e ragazzini si pestavano vicendevolmente i piedi; e non mollavano. Un biglietto, due biglietti, un altro biglietto. Poi un prete vinse una cartolina e gli si lesse sul volto che avrebbe preferito la bicicletta. Ma la bicicletta fu appannaggio del fotografo. Restava il vitello. Due biglietti, per favore: ancora uno; «a Ernè, 'n 'antro». Un altro prete vinse un'altra cartolina. Un contadino dell'Isola Sacra venne, vide il vitello e lo vinse.

Quando giunse l'ora dei fuochi artificiali i fiumicinesi che si erano ottardati a consumare la cena di festa nelle loro case, inutilmente tentarono di conquistarsi un posto nella grande piazza. Per una sera padroni del paese erano i romani. E non accennavano a voler cedere minimamente il campo. Sui visi bruciacchiati dal sole si riverberavano, con le policrome scintille dei fuochi, le immagini della felice giornata. Nuotatori e tuffatori di bronzo nelle acque del Tevere, la fuga degli impolverati podisti, le creste bianche che si rincorrevano verso la riva... e le papere che attendevano sul fiume l'arrivo del più veloce nuotatore cui sarebbero andate in premio... e i grotteschi capitomboli, le capriole a mare dei giovani che tentavano la scalata all'albero della cuccagna... e le belle tavolate al «Cavallo Morello»...

Correvano le immagini e s'accavallavano. Poi, su tutte, emerse un'immagine sola e si fissò nel ricordo: il sole prossimo al tramonto, le imbarcazioni tutte pavesate, tutte in mare; e un reduce che da una di esse si sporgeva col suo camisaccio bianco da marinaio e offriva ai mare per coloro che più non torneranno, una corona d'alloro.

Il cielo continuava ad accendersi di mille colori e la banda, in piazza, suonava.

CATE MESSINA

LA LOTTERIA DELL'U.D.I.

01143 ha vinto la macchina da cucire

Presso la Gelateria Ricci (S. Dorotea n. 15) ha avuto luogo ieri l'altro l'estrazione della lotteria organizzata dall'U.D.I. Sono risultati vincitori i biglietti contrassegnati col numero 01143, che ha vinto la macchina da cucire, e quello contrassegnato col numero 015545 che ha vinto la batteria da cucina.

I vincitori possono dunque ritirare i premi alla sede dell'U.D.I.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

A Mollo la "Tre Valli Varesine" e ad Enzo Sacchi la Firenze - Viareggio

Questa gara che rappresentava la ultima prova di selezione per i campionati del mondo ha visto la sorprendente vittoria per distacco di Enrico Mollo, dopo una gara vivacissima.

Dei sette candidati per Zurigo, mancavano Bartali, Coppi e Leoni. Fra i quattro in gara la prova migliore l'ha fornita Mario Ricci che batteva in volata Zanazzi e Bizzi. Il campione d'Italia Ronconi non è giunto con i primi, mentre Ortelli era costretto al ritiro per la rottura del sellino.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Mollo Enrico in ore 5 e 20'; 2) Ricci Mario a 2" e 38"; 3) Zanazzi R.; 4) Bizzi; 5) Cottur; 6) Rossello; 7) Canavessi; 8)) Maggini.

* * *

La Firenze-Viareggio importante gara dilettantistica di 145 Km. che Ernesto Chiappini organizzava dopo 19 anni di sospensione, si è conclusa con la vittoria del fiorentino Enzo Sacchi che aveva la meglio in volata su altri 11 concorrenti.

Il percorso si presentava assai duro, comprendendo le salite delle Piastre, dell'Oppio e del Monte Quiesa e la selezione avveniva inesorabilmente tanto che dei 90 partenti solo 11 arrivavano insieme a Viareggio. A distanze varie giungevano altri 40 concorrenti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Sacchi Enzo (C. S. Firenze) che impiega ore 4 e 11' alla media di km. 34,649; 2) Tos; (V. C. Bustese) a due macchine; 3) Magni (Virtus Lucca); 4) Doccini; 5) Sarti; 6) Rossetti; 7) Monti; 8) Pistolesi; 9) a pari merito Caffarata, Tucci, Bresci tutti con il tempo di Sacchi.

NOTIZIARIO

Nei campionati di pallanuoto che si stanno svolgendo a Rapallo la Lazio, dopo aver perduto per 7 a 2 contro la Fiorentia, si è ritirata dall'incontro con il Napoli quando perdeva per 4 a 2 per protesta contro l'arbitro. La Lazio ha sporto reclamo. Ecco i risultati di oggi e la classifica dopo la 2 giornata.

Napoli-Lazio, 4-2 (sospesa); Fiorentia e Olona, 2-2; Triestina e Camogli, 2-2; Napoli-Triestina, 7-3; Olona e Camogli, 0-0; Fiorentia-Lazio, 7-2.

La classifica: 1. Olona, Napoli e Camogli, p. 4; Fiorentia, p. 3; Lazio, p. 2; Triestina, p. 1.

Joe Brun, avversario di Peire nella riunione di lunedì 19 c. m. è arrivato a Roma insieme a Richer che incontrerà Cortonesi ed al procuratore Jack Bellone.

Tutti I e III noti ad Anzio come «due di coppia» e calciatore della locale squadra di I Divisione si sono distinti a Lido di Roma salvando coraggiosamente i tre fratelli Sensi e tale Antonio Molini, in procinto di affogare.

Domenica 18 c. m. alle ore 13 si svolgerà al Campo Motovelodromo Appio l'atteso incontro di Calcio organizzato dalla S. S. Cavour tra la Rappresentativa Giuliana (Serie C) e la Rappresentativa Romana (I Divisione, Serie C).

Nelle file dei giuliani, spiccano i nomi di: Scheri, Castelli e Giordano mentre tra i romani segnaliamo Larboni, Pieri, Del Gotto e Larcinesi Come si vede tutti giovani di sicuro avvenire.

I prezzi sono popolarissimi L. 30 in Tribuna e 23 nei popolari.

SPETTACOLI

"Guadalcanal"

Una notizia di qualche tempo fa ci informava della decisione delle «Case» americane di ritirare dalla circolazione tutti i film di propaganda di guerra. Ciò per una questione di opportunità commerciale. Pure, «Guadalcanal» è un film di guerra: è la cronistoria del primo assalto della marina da sbarco statunitense alle posizioni insulari dei giapponesi, desunta dal libro di un giornalista americana al seguito di quelle truppe. Vuol dire, dunque, che particolari considerazioni discriminanti hanno giocato in favore di questo film. In primo luogo, mi sembra, l'impostazione nettamente romanzesca, da film d'avventura. E, in fatti, malgrado il commento dello «speaker» che ha, a volte, accenti molto forti, il dramma di quel nucleo di uomini non si trasmette allo spettatore la cui attenzione è piuttosto fatta convergere sugli episodi comici ed avventurosi, numerosissimi nel film. Insomma: la guerra è qui il solito pretesto per un buon spettacolo, come i cinematografari americani sanno fare, con dei bravi interpreti, tra i quali Lloyd Nolan e Preston Foster, e un regista meticoloso, Lewis Seiler. Il vero dramma andrebbe ricercato fuori dalle intenzioni dei realizzatori: nelle parole, ad esempio, che uno di quei soldati pronuncia sotto il terrore dei bombardamento navale ed aereo: «non so perchè sono qui, so solo che qualcuno doveva esserci». Ma anch'esse, qui, rimangono un puro pretesto verbale.

Vice

TEATRI

TERME DI CARACALLA: «I pagliacci» — **TEATRO ALLO ZOO:** Grande festa popolare — **ADRIANO:** Butterfly.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Nino Fiorenza e Tempesta — **ARENA DANCING «ZAZA'»:** Orchestra diretta dal ritmo tutto [illegible] — **COLLE OPPIO:** Tersicore [illegible] internazionale — **DANCING VILLAFRANCA** (via della Vite 31): Tutti i giorni dalle 21,30 Dancing e var. — **GRAN CAFFE' CONCERTO G. BRUNO** (Galleria Colonna) dalle 17 alle 21 [illegible] — **LOVINELLI** Varietà film Sala Bim — **PALME** (via Flaminia). Grande serata brasiliana. Seconda tappa dei viaggi settimanali intorno al mondo. Orchestra Strappini — **MANZONI** ore 16,30 compagnia riviste «Questa è Napoli» e «Il mio [illegible] prossimo — **NILO DANZE:** Trattenimenti danzanti [illegible] — **PRINCIPE** chiusura estiva — **REALF** [illegible] Un giorno nella vita — **TEATRO AUGUSTA:** Spettacolo con Fabrizi in [illegible]

CINEMA

Acacie: La donna che ha paura — **Acquario:** Racconto d'amore — **Alfieri:** Sette due bersagliere — **Ambasciatori:** Il cavaliere inesperto — **Arena Appio:** La donna del [illegible] — **Arena Cosmo:** Robin Hood della California — **Arena dei fori:** [illegible] e Ti bacio Maddalena — **Arena Fiume:** Il sergente York — **Arena la Parola:** L'alfabeto dell'amore — **Arena Prati:** Il grande valzer — **Arena Azzurra:** Angelo — **Arena Taranto:** La porta proibita — **Arena Esedra Moderno:** La vita incontra a Napoli — **Astra:** Maestri di ballo — **Attualità:** [illegible] il terribile — **Augustus:** Lady Eva — **Arenula:** La via della gloria — **Ausonia:** [illegible] — **Bernini:** L'alfabeto dell'amore — **Brancaccio:** Franchi tiratori — **Centrale:** Prego che parla — **Cola di Rienzo:** Maestri di ballo — **Clodio:** Un mondo che sorge — **Colonna:** Il posto dell'amore — **Colosseo:** Gente allegra — **Corso:** La vita incontrata a Napoli — **Delle Follie:** Il grande valzer — **Delle Provincie:** I lancieri del Bengala — **Delle Vittorie:** Quinto non ammazzare — **Delle Terrazze:** Il tesoro segreto di Tarzan — **Gallleria:** Carlo, ma sottovoce — **Giulio Cesare:** La moglie bugiarda — **Induno:** Il tesoro segreto di Tarzan — **Imperiale:** Robin Hood della California — **Iris:** L'uomo in grigio — **Italia:** Se mi vuoi sposami — **La Fenice:** Jak London — **Massimo:** La porta proibita — **Mazzini:** Un giorno nella vita — **Moderrissimo:** sala A: Il cavaliere di Lagardere: sala B: Quinto non ammazzare — **Nomentano:** I corsari — **Nuovo:** Fine di rete — **Orfeo:** La taverna dei sette peccati — **Ottaviano:** Maraglia — **Palazzo:** I prigionieri del sogno — **Palestrina:** Maestri di ballo — **Palestrina Margherita:** Un giorno nella vita — **Parioli:** La Bohème — **Quirinale:** Quella certa età — **Regina:** L'ammaliatore dell'Elsinore — **Rex:** Il diavolo si converte — **Rivoli:** Carlo ma sottovoce — **Roma:** Un mondo che sorge — **Sala Umberto:** La moglie del generale Lung — **Salaria:** Il vascello maledetto — **Salerno:** Il giro del mondo — **Savoia:** Franchi tiratori — **Smeralda:** Il segno di Zorro — **Splendore:** L'alfabeto dell'amore — **Supercinema:** Carlo ma sottovoce — **Trianon:** Il tesoro segreto di Tarzan — **Trieste:** Un americano in vacanza — **Tuscolo:**